

Sciamanismo Guaritori Spiriti Rituali

Nella Canzone di Aengus l'errante, William Butler Yeats canta il fuoco nella testa che caratterizza l'esperienza visionaria. Qui Tom Cowan esamina questo tema in uno studio interculturale dai toni poetici sullo sciamanismo e sull'immaginazione celtica, analizzando i miti, i racconti, gli antichi poeti e narratori celtici e descrivendo le tecniche usate per accedere al mondo degli sciamani. Lo sciamanismo ci spiega l'autore è essenzialmente un modo di vedere la realtà, e allo stesso tempo un metodo per agire all'interno di questa visione della realtà. Lo sciamano percepisce l'universo in modo diverso dagli altri esseri umani e fa esperienze dirette che trascendono quelle delle persone normali. Gli elementi comuni dello sciamanismo, presenti nella maggior parte delle culture che hanno una solida tradizione sciamanica, sono i seguenti: (1) gli sciamani sono in grado di accedere a un particolare stato di coscienza nel quale (2) sperimentano un viaggio nei regni non-ordinari dell'esistenza dove (3) raccolgono conoscenza e potere che usano poi per se stessi o a favore di altri membri del loro gruppo sociale. Lo studio dello sciamanismo celtico è un compito travolgente e affascinante che affronta due tipi di fenomeni, lo sciamanismo e la spiritualità celtica, presenti da millenni in varie parti del mondo. In questo libro, Tom Cowan, profondo conoscitore di entrambe queste tradizioni, mostra al lettore come la loro comprensione possa ancora oggi rivelarsi estremamente utile per la crescita spirituale dell'uomo moderno. Che cosa hanno in comune gli anonimi cantori antichi come e più di Omero, i bardi e i druidi celti, i trovatori, e i poeti delle chansons de geste e dei romanzi arturiani? La risposta che qui si suggerisce è che questi professionisti della parola, prima orale e poi scritta, siano stati il tramite di una trasmissione culturale millenaria. Utilizzando una metodologia innovativa che incrocia linguistica, antropologia e archeologia, l'autore prende in esame in una prospettiva inedita fonti che vanno dall'Età del Bronzo al pieno Medioevo, indaga la continuità e le strategie di trasformazione di motivi mitici e leggendari dall'età dei metalli (ma forse ancora più indietro nel tempo) ai secoli XI-XIII e propone una nuova interpretazione delle letterature medievali e delle radici europee.

Lo sciamanismo si inserisce in una visione della vita che considera l'uomo come parte di una rete di rapporti con l'ambiente. Queste relazioni gli consentono di prendere dalla natura, ma gli impongono anche di restituire e, soprattutto, gli vietano di distruggerla. Se questo era importante per le culture primitive, che avevano un impatto ben limitato sull'ambiente, per noi uomini moderni è addirittura vitale.

Sciamanesimo (o sciamanesimo), ovvero uno dei modi di pensare e dire l'alterità: così si può riassumere la tendenza di studio affacciatasi negli ultimi decenni volta a decostruire una delle categorie più ampie e complesse dell'antropologia e degli studi storico-religiosi. Il volume, immettendosi in questo filone di ricerca, si concentra soprattutto sulle modalità di rappresentazione del mondo e dell'alterità secondo tratti o caratteristiche riconosciuti di volta in volta come "sciamanici", cercando di misurare anche l'utilizzo e la permanenza della categoria in campi disciplinari e accademici diversificati eppure non del tutto privi di profonde e spesso oscure connessioni. La declinazione fra "sciamanesimo", al singolare, e "sciamanesimi" come pluralità di approcci e di sguardi, dunque, già in parte percorsa da altre ricerche prima di quelle qui presentate, vuole soprattutto mettere in luce l'uso e l'abuso del termine nei campi di studio che si sono appropriati di tale "etichetta". I saggi qui raccolti hanno l'obiettivo di contestualizzare e analizzare le opere e il pensiero di alcuni studiosi del XX secolo che hanno contribuito all'affermazione del termine e del relativo concetto in ambiti piuttosto diversificati del sapere scientifico-accademico. Il volume ha un taglio profondamente e convintamente interdisciplinare e raccoglie saggi di storici delle religioni, storici del cristianesimo, antropologi e linguisti. Un ambito di ricerca come quello "sciamanico", in virtù dei molteplici campi di ricerca che ha lambito e/o attraversato, implica, oggi più che mai, una sinergia di competenze e approcci specialistici che siano al tempo stesso capaci di scommettere sull'imprescindibilità del confronto intellettuale e dell'interazione scientifica.

Sono passati più di sessant'anni da quando lo storico delle religioni Mircea Eliade ha dato alle stampe la sua monografia dedicata allo sciamanesimo, un testo rivelatosi decisivo per imporre l'argomento nel dibattito interno alla storia delle religioni. La seconda edizione, aumentata e tradotta nel 1964 per il mercato editoriale statunitense, ha poi avuto un impatto significativo sui riferimenti culturali della giovane generazione dell'epoca. Sorprendentemente, e malgrado il successo dell'opera, non esiste a tutt'oggi un'analisi critica dedicata alla formazione eliadiana del concetto di sciamanesimo. Si è così creato un vuoto storiografico che ha gravato sulle ricostruzioni e sulle interpretazioni del pensiero dello storico delle religioni. Evoluzionismo antidarwiniano, psicoanalisi, te(le)ologia, folklore, paleontologia e paleoantropologia, letteratura fantastica, paranormale e sovrannaturale, politica reazionaria e anti-occidentale sono alcuni tra gli strumenti discorsivi che entrano a vario titolo nel laboratorio della complessa macchina mitografica eliadiana. Andare a monte di questi riferimenti bio-bibliografici, tracciare le coordinate dei contatti intellettuali e decostruire le trame dei prestiti concettuali è quanto si propone di fare l'indagine presentata in questo libro.

Il "corpo sciamanico" è centrale nella storia degli studi, nella letteratura, nelle pratiche simboliche, nei repertori mitici, nel discorso scientifico. Tale idea ha ispirato nuovi movimenti religiosi nella ricerca di antiche arti della guarigione, sollecitando un rinnovato interesse per lo sciamanesimo in Occidente nel campo delle tecniche terapeutiche contemporanee. Questa raccolta di studi nasce da una serie di seminari tenuti da studiosi e studiose di diverse discipline (storico-religiose, etno-antropologiche, sociologiche e psicologiche) e spazia dall'americanistica all'indologia, all'egittologia, con l'obiettivo comune di analizzare l'influenza sui corpi delle diverse modalità di alterazione degli stati di coscienza, le cui implicazioni sociali e religiose sono da intendersi nel senso della costruzione di una relazione con la dimensione extraumana, ma anche più genericamente dell'instaurazione di dinamiche comunicative dell'individuo con l'altro da sé (umano, extraumano, animale). Il volume comprende saggi dal taglio storico-comparativo, studi di carattere storico-letterario, casi di studio, ricerche sul campo. L'uso, la percezione e la rappresentazione del corpo contribuiscono a ripensare la nozione di sciamanesimo e quella di persona, qui intesa come agente in uno stato di alterazione di coscienza, sia esso definibile trance, estasi o possessione.

Grazie alle pratiche divinatorie dei guaritori celtici possiamo imparare a conoscerci meglio per progredire sul cammino spirituale, apprendere come vivere in armonia con noi stessi e con gli altri esseri viventi usando gli strumenti presentati nei diversi stadi e riti di iniziazione. Il manuale di Wurtz si rivolge a chiunque sia interessato alla spiritualità sciamanica e agli sciamani celti in particolare, a tutti coloro che sono in cerca di una pratica personale, a chi desidera riconnettersi con la natura, o approfondire i suoi legami con essa, e alle persone che sono già iniziate ad altre pratiche spirituali e desiderano conoscerci meglio. Questo manuale rappresenta un approccio diretto, pragmatico, concreto all'argomento e ne affronta tutti i concetti chiave: viaggio sciamanico, animali, spiriti, guide e maestri spirituali, autoguarigione, rituali,

cerimonie, grandi riti di passaggio. La tradizione spirituale sciamanica ha attraversato i millenni ed è ancora viva poiché, come scrive l'Autore, è nata dalla coscienza collettiva degli uomini. Nessuno ha un diritto esclusivo sulla spiritualità: rituali e cerimonie si sono evolute ed adattate nel tempo e nello spazio in funzione degli uomini senza sottostare ad alcuna gerarchia. Lo sciamano all'interno della comunità si colloca infatti allo stesso livello degli altri membri, non occupa un rango superiore o una posizione privilegiata. E' portatore di una tradizione sacra trasmessa oralmente di cui ogni membro della comunità può essere portatore. Gli sciamani infatti non si autoproclamano: la comunità e gli spiriti scelgono lo sciamano in funzione delle sue attitudini. Le attività spirituali consistono soprattutto nella guarigione, nella divinazione, nel rispetto costante dell'Armonia sacra dell'Universo. Gli spiriti della Natura e degli antenati forniscono potere al veggente che li chiama: conoscenze, aiuto, capacità, secondo l'intenzione con cui lo sciamano li evoca. Entrare in relazione con il mondo degli spiriti è quindi il fondamento dello sciamanismo. I druidi vivevano in armonia con tutti gli esseri viventi, lo stesso deve fare oggi chi si avvicina alla pratica sciamanica. Per "essere vivente" si intende gli esseri umani, il regno animale, il regno vegetale e il regno minerale. Infatti pure il regno minerale è vivente, anche se si fa più fatica a concepirlo. Una pietra è vivente quanto un animale, quanto una pianta, o quanto noi stessi anche se ha un ciclo di vita differente e più lungo. Ne discende che ogni essere vivente è unico e che ogni cura è fatta su misura per ogni persona che la richiede: la capacità di comunicare con il mondo degli spiriti, attraverso il viaggio sciamanico e i riti della tradizione, indicheranno al guaritore la via da percorrere. Preghiere e cerimonie dei rituali sciamanici ci permettono di aiutare gli altri ma anche di lavorare su noi stessi, di esplorare il nostro inconscio e contribuire a ristabilire armonia ed equilibrio. Così, possiamo evolvere, avanzare sul nostro cammino spirituale. Questo libro che racchiude le pratiche sciamaniche celtiche è dunque un aiuto quotidiano al nostro cammino di vita.

Sciamanismo. Guaritori, spiriti, rituali The Dream on the Rock Visions of Prehistory SUNY Press

Ogni suono esercita su di noi un'azione a livello fisico, emotivo, mentale e spirituale, con effetti a volte sorprendenti. Gli armonici rappresentano i suoni più puri e influiscono a livello vibrazionale, dando l'avvio a un processo di trasformazione e guarigione del nostro essere, così da apportare equilibrio, armonia e salute nella nostra vita di tutti i giorni. Esaminando gli armonici da un punto di vista scientifico e prendendo anche in considerazione le diverse tradizioni spirituali (ad esempio quelle indù e tibetane), Jonathan Goldman ci spiega come trarre beneficio dal loro potere. Grazie a semplici istruzioni passo a passo e a chiare illustrazioni, possiamo apprendere la corretta esecuzione degli ipertoni, sperimentandone il profondo potere di trasformazione e mettendo in pratica alcuni esercizi per utilizzare i suoni nel processo di guarigione e nella meditazione.

The collected works of Turing, including a substantial amount of unpublished material, will comprise four volumes: Mechanical Intelligence, Pure Mathematics, Morphogenesis and Mathematical Logic. Alan Mathison Turing (1912-1954) was a brilliant man who made major contributions in several areas of science. Today his name is mentioned frequently in philosophical discussions about the nature of Artificial Intelligence. Actually, he was a pioneer researcher in computer architecture and software engineering; his work in pure mathematics and mathematical logic extended considerably further and his last work, on morphogenesis in plants, is also acknowledged as being of the greatest originality and of permanent importance. He was one of the leading figures in Twentieth-century science, a fact which would have been known to the general public sooner but for the British Official Secrets Act, which prevented discussion of his wartime work. What is maybe surprising about these papers is that although they were written decades ago, they address major issues which concern researchers today.

Aby M. Warburg (1866–1929) is recognized not only as one of the century's preeminent art and Renaissance historians but also as a founder of twentieth-century methods in iconology and cultural studies in general. Warburg's 1923 lecture, first published in German in 1988 and now available in the first complete English translation, offers at once a window on his career, a formative statement of his cultural history of modernity, and a document in the ethnography of the American Southwest. This edition includes thirty-nine photographs, many of them originally presented as slides with the speech, and a rich interpretive essay by the translator.

Fra Daan van Kempenhout e Bert Hellinger si è stabilito nel corso di lunghi anni un intenso e proficuo rapporto epistolare, incentrato sulla relazione intercorrente fra sciamanismo e costellazioni familiari. Le idee esplorate in questa corrispondenza formano le basi di questo testo, in cui le dinamiche del lavoro sistemico di Bert Hellinger vengono attentamente descritte dal punto di vista della tradizione sciamanica. Il libro prende in esame i principi spirituali che sono alla base sia delle pratiche sciamaniche che delle costellazioni familiari, ed offre numerose indicazioni pratiche per coloro che si occupano del lavoro sistemico, non importa se come clienti o terapeuti. Le spiegazioni teoriche sono rese vive e concrete dai numerosi esempi, tratti da sedute individuali o di gruppo e dalle esperienze personali avute dall'autore, nelle riserve degli indiani americani, con uomini medicina e sciamani.

Examines the relationship between rock art, shamanism, and the origins of human existence. The Dream on the Rock takes an interdisciplinary approach to contextualizing and historicizing the phenomenon of shamanism from the Neolithic Age until the beginning of the Iron Age. Fulvio Gosso and Peter Webster argue that rock art and other ancient materials provide a glimpse of the fundamental role played by nonordinary states of consciousness in our social and evolutionary prehistory. Ultimately, the authors offer a comprehensive exploration of shamanism, religion, and the origins of human consciousness, along with evidence that hallucinogenic plants may have played a key role in this process. "This study establishes the use of psychoactive sacraments as the primordial experience that stimulated the evolution of human consciousness and its sense of the divine. It also documents the developing history of this shamanic event through an examination of cave and rock art worldwide, not only in paintings and engravings, but in the strange phenomenon of cup-marks carved in stone in the Alpine region, which may have played a role in the ritual use of the psychoactive Amanita muscaria mushroom. It is the first book to examine the full range of evidence and to place central Europe also in this

context.” — Carl A. P. Ruck, author of Sacred Mushrooms of the Goddess: Secrets of Eleusis

L'esperienza religiosa è all'origine della storia dell'umanità. L'uomo è dalle origini anche Homo religiosus. Creatore di miti e di simboli che lo familiarizzano col sacro, li fa rivivere in riti e in azioni di culto. Tutto questo precede la nascita delle grandi religioni, si incanala poi in ognuna di esse e nelle varie culture, assumendo forme diverse. L'esperienza religiosa è sia della persona, dunque mistica, sia collettiva, quindi pubblica. È esperienza di una tensione e di un legame che l'uomo prova con il mistero, il sacro e il divino. Non esiste cultura che non abbia, sia pure in forme diverse, custodito l'esperienza del sacro che pertiene all'uomo e di cui grandi figure della storia si sono fatte carico per rinnovarla nella loro epoca. L'esperienza religiosa è a rischio di abusi e sovversioni e richiede continue riforme.

[Copyright: ee5f9fa68dfa6f7785ced6ce0b447579](#)